

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale



ACCADEMIA DI BELLE ARTI "FIDIA"
STEFANACONI – VIBO VALENTIA

Storia e metodologia della critica d'arte (ABST52) Docente: prof. Cipriani Carmelo

PROGRAMMA DI STORIA E METODOLOGIA DELLA CRITICA D'ARTE

FINALITA'

Il corso si propone di fornire allo studente un'adeguata conoscenza delle principali vicende della storia della critica d'arte, da Vasari alla critica contemporanea. In particolare ambisce a dotare gli studenti di una metodologia che consenta loro di leggere ed interpretare correttamente l'opera d'arte nelle diverse componenti tecniche, iconografiche e iconologiche e di comprenderne il profondo legame con la situazione storica, sociale e culturale di appartenenza. Al termine del corso lo studente sarà in grado di orientarsi criticamente nelle principali problematiche e linee di ricerca dei secoli dell'età moderna e contemporanea, distinguendo i pensieri e le condotte ermeneutiche dei protagonisti della critica d'arte internazionale.

PROGRAMMA

Il corso verterà sull'analisi dei principali contributi alla letteratura artistica italiana ed europea. A partire dalle origini della Storia dell'arte, da Vasari a Winckelmann e Baudelaire, si individueranno i fondamenti teorici che hanno determinato la nascita della storia dell'arte come disciplina e il dibattito critico. Attraverso l'analisi del pensiero dei più significativi storici e teorici dell'arte - da Konrad Fiedler a Alois Riegl, da Bernard Berenson a Roberto Longhi, da Aby Warburg ad Adolfo Venturi, da Erwin Panofsky a Heinrich Wölfflin, da Henri Focillon a Lionello Venturi - si procederà ad un'analisi dei loro contributi più significativi in rapporto ai contesti storico-artistici e culturali, al fine di delineare un quadro articolato del dibattito critico degli ultimi due secoli.

Particolare attenzione sarà rivolta allo studio di alcuni paradigmi fondamentali (rapporto centro-periferia, storia sociale dell'arte, iconologia e iconografia) analizzati alla luce di alcuni capisaldi della storiografia artistica. Lo studente, mediante la conoscenza delle differenti metodologie critiche e del raffronto diretto con l'opera, sarà guidato nell'acquisizione di una capacità ermeneutica che gli consentirà di interpretare correttamente l'opera d'arte, distinguendone gli aspetti di originalità da quelli desunti dalla tradizione. A tale proposito alle lezioni frontali si alterneranno momenti laboratoriali durante i quali si procederà alla lettura e discussione di saggi specifici e all'analisi storico-critica di opere d'arte.

MODALITA' D'ESAME

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso il solo esame orale. Si accerterà l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità critiche e metodologiche maturate dallo studente. Quest'ultimo sarà invitato a relazionare sulle immagini analizzate e sui testi discussi durante il corso. Dal colloquio dovrà emergere la capacità dello studente di interpretare le fonti bibliografiche, di inquadrare correttamente l'opera d'arte nel contesto

storico di appartenenza e di argomentarne criticamente le caratteristiche e le peculiarità. Grande importanza sarà rivolta all'accertamento della terminologia specifica della disciplina.

BIBLIOGRAFIA

1. G. C. Sciolla, *La critica d'arte del Novecento*, UTET, Torino, 2006.
2. R. Longhi, *Proposte per una critica d'arte*, con una prefazione di G. Agamben, Portatori d'acqua, Pesaro, 2014.
3. L. Venturi, *Storia della critica d'arte*, Einaudi, Torino, 2000 (solo introduzione e commiato).
4. G. Celante, *Appunti per una guerriglia*, «Flash Art», n. 5, Novembre-Dicembre 1967, p. 5
5. A. Bonito Oliva, *La trans-avanguardia italiana*, «Flash Art», nn. 92-93, ottobre-novembre 1979, pp. 17-20.